

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 54

Anno 51

16 marzo 2020

N. 69

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MARZO 2020, N. 172

L.R. n. 8/2017 e Piano triennale dello sport 2018-2020 - Anno 2020 - Approvazione di due avvisi pubblici per la concessione di contributi per eventi e progetti sportivi realizzati sul territorio regionale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MARZO 2020, N. 172

L.R. n. 8/2017 e Piano triennale dello sport 2018-2020 - Anno 2020 - Approvazione di due avvisi pubblici per la concessione di contributi per eventi e progetti sportivi realizzati sul territorio regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 31/5/017, n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive", ed in particolare le seguenti disposizioni:

- l'art. 1 che, nel definire gli obiettivi della politica sportiva regionale, riconosce la funzione sociale della pratica motoria sportiva come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle persone, il miglioramento di stili di vita, lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale, la formazione dell'individuo, la promozione delle pari opportunità, nonché della valorizzazione sociale ed economica del territorio e, a tal fine, prevede l'attivazione di interventi finalizzati ad incentivarne la più ampia diffusione fra tutti i cittadini valorizzando, in particolare, le iniziative che promuovano l'integrazione delle politiche sportive con quelle turistiche, culturali ed economiche;

- l'art. 2, comma 1, che, tra le funzioni regionali in materia di sport prevede, alla lettera e), il sostegno di interventi diretti a diffondere l'attività motoria e sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica;

- l'art. 5, comma 1, che, tra le misure concrete per l'attuazione delle finalità di cui all'art. 1, prevede la possibilità di concedere specifici contributi a favore dei soggetti indicati al successivo comma 2, a seguito di avviso pubblico con il quale sono definiti i soggetti ammissibili, gli interventi e le iniziative finanziabili, i criteri per l'attribuzione dei contributi, la rendicontazione delle spese sostenute e l'effettuazione dei relativi controlli;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 144 del 17/4/2018 con la quale, su proposta della Giunta regionale formulata con Delibera n. 441 del 26/3/2018, in applicazione dell'art. 3 della L.R. 8/2017, è stato approvato il Piano triennale dello sport per il triennio 2018-2020 con il quale sono state definite le linee strategiche e gli obiettivi prioritari in materia di politiche sportive regionali la cui attuazione è rimessa ad atti successivi della Giunta regionale;

- il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2019", approvato con Deliberazione Assembleare n. 218 del 17/9/2019 e la successiva nota di aggiornamento approvata con Deliberazione Assembleare n. 232 del 3/12/2019 che, alla sezione 2.4 "Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia" attesta che il numero di soggetti che praticano attività sportiva si pone al di sopra della media nazionale;

Ritenuto quindi:

- di dare attuazione a quanto previsto nei sopra citati documenti programmatici individuando per l'anno 2020, nell'ambito degli obiettivi strategici delineati nel Piano triennale 2018-2020, due linee di intervento per le quali prevedere lo stanziamento di specifici contributi procedendo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, della L.R. 8/2017, mediante distinti

avvisi pubblici finalizzati ad individuare i soggetti ammissibili, gli interventi e le iniziative finanziabili nonché i criteri per l'attribuzione dei contributi;

- di sostenere economicamente, per l'anno 2020, le iniziative presentate sulle seguenti aree di intervento e destinate al raggiungimento di distinti e specifici obiettivi dettagliatamente descritti negli Avvisi allegati al presente atto:

1) eventi sportivi, distinti in eventi di rilevanza regionale ed eventi sportivi di rilevanza sovregionale, a carattere nazionale od internazionale, che abbiano come finalità, oltre a quella di incrementare l'attività motoria e sportiva, la promozione e lo sviluppo del territorio regionale sotto il profilo socioeconomico, ambientale e turistico quale diretta conseguenza della realizzazione dell'evento e le cui ricadute siano effettive e dimostrabili;

2) progetti biennali finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva, prevalentemente a carattere continuativo e non meramente occasionale e prioritariamente destinati a soggetti svantaggiati o in condizioni di marginalità e che abbiano quale obiettivo l'inclusione sociale e il contrasto ad ogni forma di discriminazione;

Visti i seguenti Avvisi pubblici, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, con il quale sono stabiliti i criteri e le modalità per la presentazione delle domande nonché i criteri e le procedure per la valutazione dei progetti;

- Avviso A) "L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per eventi sportivi realizzati sul territorio regionale - anno 2020";

- Avviso B) "L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2020-2021 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva";

Considerato che:

- qualora le attività assumano rilevanza internazionale e siano svolte nell'esercizio di un'attività economica, i beneficiari dei contributi sono soggetti all'applicazione delle disposizioni normative, nazionali e comunitarie, in materia di aiuti di stato e, in particolare:

- al Regolamento U.E. n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea che disciplina gli aiuti c.d. "de minimis" con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumono rilievo internazionale in virtù di quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 651/2014 (C.E.) della Commissione del 17/6/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato;

- alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197, lettera h);

- al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22/12/2016 (pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31/12/2016), che definisce le modalità di trasmissione delle informazioni relative

agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della Legge 5/3/2001, n. 57;

- all'art. 52 della Legge 24/12/2012, n. 234, che istituisce, a decorrere dal 1/7/2017, il Registro Nazionale degli aiuti di stato e prevede l'obbligo di trasmissione delle informazioni sugli aiuti pubblici concessi alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5/3/2001, n. 57, specificando che, nelle more dell'Istituzione del predetto registro, continuano ad applicarsi le modalità di trasmissione delle informazioni stabilite dal citato articolo 14, comma 2, della legge 5/3/2001, n. 57;

- alla Circolare del MISE del 1/7/2016, n. 62871, che definisce le modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese ai sensi dell'art. 52 della citata Legge 234/2012;

- la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento UE 1407/2013;

- alle imprese che, se risultanti da dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

- i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);

- attestati su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;

- attestati di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2, punto 18, del Regolamento UE 651/2014;

- l'adempimento degli obblighi informativi sugli aiuti di stato stabiliti dalla vigente normativa (Legge 57/01 e Legge 234/12), sia nella fase di istruttoria, sia nella fase di concessione dei contributi è demandata al Dirigente competente per materia;

Visti:

- l'art. 12 della Legge 7/8/1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il quale stabilisce che la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 23217 del 16/12/2019 "individuazione degli incaricati del trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 nell'ambito della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro, dell'impresa - Servizio Turismo, Commercio e Sport", in attuazione della determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 13049 del 7/8/2018;

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 10/12/2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la L.R. 10/12/2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020);

- la L.R. 10/12/2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2386 del 9/12/2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 56 del 25/1/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la propria deliberazione n. 975 del 3/7/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa e della Direzione generale Risorse Europa, Innovazioni e istituzioni";

- la propria deliberazione n. 1059 del 3/7/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii, ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 898 del 21/6/2017 "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti

dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 21/2/2018 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Servizio “Turismo, Commercio e Sport”;

- la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25/6/2018 “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al rinnovo dell’incarico dirigenziale Professional “Destinazioni turistiche, promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello Sport, al dott. Venerio Brenaggi dal 1/7/2018 al 31/10/2020;

- la determinazione dirigenziale n. 10460 del 3/7/2018 avente ad oggetto “Delega di potere provvedimento al titolare della posizione dirigenziale Professional “Destinazioni turistiche e promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello sport” e messa a disposizione di unità di personale;

- la determinazione dirigenziale n. 10502 del 3/7/2018 “Delega di funzioni in materia di gestione del personale al titolare della posizione dirigenziale Professional sp000235 “Destinazioni turistiche e promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello sport”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015;

- n. 1681/2016 “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015”;

Richiamato altresì il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 21 del 28/2/2020, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le “Politiche di promozione delle attività sportive e di sviluppo dell’impiantistica sportiva e dei grandi eventi”;

Dato atto che:

- le risorse necessarie al finanziamento degli interventi in oggetto ammontano a complessivi € 2.500.000,00 e sono allocate sui capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, annualità 2020 e 2021, che è stato dotato della necessaria disponibilità;

- entrambi gli Avvisi oggetto del presente provvedimento prevedono una procedura di selezione di tipo valutativo a graduatoria, in analogia a quanto disposto dall’art. 5 del D.Lgs. 31/3/1998, n. 123, articolata in due fasi istruttorie e, precisamente, una fase preliminare finalizzata alla verifica formale dei requisiti indispensabili all’ammissibilità delle domande, da eseguirsi mediante un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio competente in materia di sport e una successiva valutazione di merito affidata ad un apposito Nucleo Tecnico di Valutazione;

- sia il gruppo di lavoro che svolgerà l’istruttoria formale che il Nucleo Tecnico di Valutazione che svolgerà la valutazione di merito saranno nominati con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa ai sensi dell’art. 40, comma 1, lett. m) della L.R. 43/2001 e della propria delibera-

zione 2416/2008 successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande;

- il Nucleo Tecnico di Valutazione, con i criteri e le modalità dettagliatamente descritte nei rispettivi Avvisi, formulerà le corrispondenti graduatorie alla cui approvazione provvederà, con propria deliberazione, la Giunta regionale la quale, nel medesimo atto, provvederà altresì a definire le modalità e i tempi di liquidazione ai beneficiari dei contributi concessi, le procedure di rendicontazione finale da parte dei beneficiari dei contributi risultanti dalle graduatorie e i criteri per le verifiche sulle attività svolte;

- con propri e successivi atti formali, secondo quanto stabilito ai punti 13 e 16 dell’Avviso A) e ai punti 13 e 15 dell’Avviso B) e sulla base dei criteri stabiliti nella citata deliberazione della Giunta con la quale verranno approvate le graduatorie, il Dirigente competente provvederà all’assunzione dei relativi impegni di spesa, alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16/1/2003, n. 3 “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, i seguenti Allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Avviso A) “L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per eventi sportivi realizzati sul territorio regionale - anno 2020”;

- Avviso B) “L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2020-2021 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l’attività motoria e sportiva”;

nei quali sono stabiliti i criteri e le modalità per la presentazione delle domande nonché i criteri e le procedure per la valutazione dei progetti;

2. di dare atto che le risorse necessarie al finanziamento degli interventi in oggetto ammontano a complessivi € 2.500.000,00 e sono allocate sui capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualità 2020 e 2021, che è stato dotato della necessaria disponibilità;

3. di stabilire che, come meglio precisato negli allegati A) e B) di cui al precedente punto 1, con proprio successivo atto la Giunta provvederà:

- ad approvare le graduatorie dei progetti ammessi ai contributi regionali sulla base delle risultanze delle istruttorie formulate con le modalità indicate negli Avvisi di cui agli Allegati A) e B);

- ad approvare gli elenchi dei progetti non ammessi a contributo evidenziando per ciascuno le motivazioni dell’esclusione;

- a definire le modalità e i tempi di liquidazione ai beneficiari dei contributi concessi, le procedure di rendicontazione finale da parte dei beneficiari dei contributi risultanti dalle graduatorie e i criteri per le verifiche sulle attività svolte;

4. di dare atto che all'assunzione dei relativi impegni di spesa, alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, secondo quanto stabilito ai punti 13 e 16 dell'Avviso A) e ai punti 13 e 15 dell'Avviso B), ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, sulla base dei criteri stabiliti nella citata deliberazione della Giunta di cui al precedente p.to 3;

5. di demandare al Dirigente competente per materia l'eventuale rinvio dei termini di presentazione delle domande che

si rendesse necessario qualora, per inconvenienti tecnici o altre anomalie di funzionamento non prevedibili, l'applicativo web da utilizzare per la trasmissione dei progetti e delle domande di contributo risultasse non completamente disponibile;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto e dei relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e sul portale regionale tematico dello sport al seguente indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.

Avviso A)



Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Servizio Turismo, Commercio e Sport

L.R. 8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive"

"L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per Eventi sportivi realizzati sul territorio regionale - anno 2020"

INDICE

| | |
|------|---|
| | PREMESSA |
| 1. | RIFERIMENTI NORMATIVI |
| 2. | OBIETTIVI |
| 3. | SOGGETTI BENEFICIARI |
| 3.1 | PRECISAZIONI |
| 4. | INIZIATIVE AMMISSIBILI |
| 4.1 | EVENTI A RILEVANZA SOVRAREGIONALE |
| 4.2 | EVENTI A RILEVANZA REGIONALE |
| 5. | DOTAZIONE FINANZIARIA |
| 6. | DATA DI INIZIO DELLE ATTIVITA', DURATA E TERMINE DELL'EVENTO |
| 7. | TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI |
| 8. | TIPOLOGIE DI SPESE NON AMMISSIBILI |
| 9. | REGIME D'AIUTO..... |
| 10. | PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO..... |
| 10.1 | COME COMPILARE LA DOMANDA |
| 10.2 | CONTENUTI DELLA DOMANDA |
| 10.3 | TERMINI ENTRO I QUALI PRESENTARE LA DOMANDA |
| 11. | INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO |
| 12. | CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI EVENTI..... |
| 12.1 | EVENTI A RILEVANZA SOVRAREGIONALE |
| 12.2 | EVENTI A RILEVANZA REGIONALE |
| 13. | DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO |
| 14. | COMUNICAZIONE RELATIVA AGLI ESITI DEL PROCEDIMENTO..... |
| 15. | TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO..... |
| 16. | RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO..... |
| 16.1 | MODIFICHE PROGETTUALI |
| 16.2 | VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE E TIPOLOGIA DEI CONTROLLI |
| 16.3 | DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA' E LORO VERIFICA |
| 16.4 | REVOCA DEL CONTRIBUTO |
| 17. | INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESENTE AVVISO..... |
| 18. | INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL FUNZIONAMENTO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA SIB@C..... |
| 19. | COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO..... |
| 20. | INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI..... |
| 21. | OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DALL'ART. 1 COMMI 125, 126 e 127 DELLA LEGGE 124/2017..... |

Avviso A)**L.R. 8/2017 – PIANO TRIENNALE DELLO SPORT 2018-2020 - AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER EVENTI SPORTIVI REALIZZATI SUL TERRITORIO REGIONALE - ANNO 2020****PREMESSA**

A partire dagli anni duemila il sistema sportivo ha subito una rapida trasformazione, sia per impulso del movimento dello Sport per Tutti, sia per l'intervento delle Istituzioni europee e del decentramento istituzionale dell'ordinamento sportivo. Ne è scaturita una filosofia dello sport che ha iniziato a valorizzare fondamentali funzioni prima trascurate. L'attività sportiva, infatti, veicola valori educativi e sociali, costituisce strumento educativo, di integrazione e socializzazione, di promozione e tutela della salute e del benessere psicofisico. Favorisce momenti di aggregazione e divertimento collettivo e contribuisce a contrastare fenomeni di disagio sociale ed è parte integrante della creazione di coesione sociale e di comunità inclusive. Le attività sportive possono avere un valore pedagogico che contribuisce al rafforzamento della società civile e a rafforzare la solidarietà tra le generazioni. I grandi eventi sportivi rappresentano un'opportunità per celebrare le prestazioni, i valori e i benefici dello sport; sono inoltre un'utile vetrina per attirare l'attenzione non solo dei tifosi e dei praticanti, ma anche del grande pubblico, degli accompagnatori, delle famiglie. Contribuiscono in modo significativo a ispirare gli adulti e i bambini a praticare sport e svolgono un ruolo importante nello sviluppo territoriale, generando un considerevole ritorno in termini di impatto economico, sociale e ambientale. Con la Legge regionale 8/2017, la Regione si è posta l'obiettivo di valorizzare queste funzioni, collaborando con tutti i soggetti del mondo sportivo, dalle associazioni alle Istituzioni scolastiche; si è impegnata a sostenere anche economicamente tutte le attività che possono contribuire a sviluppare lo sport nel suo ruolo educativo senza trascurare la notevole dimensione economica connessa alle manifestazioni e agli eventi sportivi.

Il primo triennio di applicazione della L.R. 8/2017, in particolare l'attuazione dei bandi per la concessione di contributi agli eventi sportivi e ai progetti di promozione della pratica motoria e sportiva, ha permesso di raggiungere importanti obiettivi fra i quali si evidenzia l'aumento (dal 2016 al 2018) del 4,6% delle persone di 3 anni e più che praticano sport o qualche attività fisica. Il monitoraggio CONI ha rilevato, in Emilia-Romagna, l'aumento del numero degli atleti tesserati alle Federazioni Sportive nazionali e dei tecnici e ufficiali di gara.

La Regione Emilia-Romagna ritiene quindi di proseguire sulla strada intrapresa e confermare pienamente le strategie di intervento, la tipologia dei bandi e le risorse finanziarie necessarie.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bando è attuato in coerenza con la Legge Regionale n. 8 del 31/05/2017 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive” e con il Piano Triennale dello Sport 2018-2020, approvato con deliberazione di Assemblea Legislativa n. 144/2018, attraverso cui la Regione ha definito le proprie strategie di politica sportiva e ha delineato un modello di governance in coerenza con i principi e i valori affermati e riconosciuti a livello internazionale.

2. OBIETTIVI

La Regione, mediante la concessione di contributi per lo svolgimento sul suo territorio di eventi sportivi intende, in particolare, perseguire i seguenti obiettivi:

- adottare politiche volte a ridurre la percentuale della popolazione sedentaria
- favorire la pratica sportiva realizzata all’aperto per una cultura dello sport “eco sostenibile”, con l’obiettivo quindi di valorizzare eventi sportivi a basso impatto ambientale
- non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all’art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di evento che preveda la somministrazione di cibi e bevande (#Plastic-freeER)
- promuovere il territorio e, in particolare, il patrimonio ambientale e culturale della regione anche ai fini dell’incremento delle presenze turistiche
- promuovere lo sport quale strumento per favorire azioni di integrazione sociale e di aggregazione tra soggetti disabili e normodotati
- sostenere e promuovere azioni volte ad incoraggiare un maggior esercizio dell’attività sportiva e motoria dei più giovani
- incentivare l’esercizio delle attività sportive in aree territoriali svantaggiate
- promuovere il perseguimento di un corretto stile di vita e diffondere la cultura della salute
- favorire un maggior coinvolgimento e partecipazione alle attività motorie e sportive della popolazione femminile
- favorire l’accesso della popolazione anziana alla vita attiva
- promuovere l’offerta diversificata delle attività sportive e l’esercizio di quelle poco praticate - mettere in atto azioni volte a contrastare la pratica del doping e diffondere i valori etici dello sport.

A tale scopo si impegna a sostenere la realizzazione di eventi sportivi a ogni livello, da quello locale a quello internazionale, selezionando quelli maggiormente significativi in relazione alla rilevanza sotto il profilo sportivo, sociale, organizzativo e alle positive ricadute sul territorio.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Potranno ricevere contributi di cui al presente Avviso, a fronte della realizzazione di eventi sportivi i soggetti rientranti in una delle seguenti tipologie:

- a) gli Enti locali ed altri soggetti pubblici;
- b) le associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34, "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale", e le organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale n. 12 del 21 febbraio 2005, "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato", che abbiano, fra le attività statutarie, la promozione della pratica motoria e sportiva;
- c) le associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nei registri del CONI e del CIP e le Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate ed Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e dal CIP;
- d) i soggetti privati organizzatori di eventi sportivi rilevanti per il territorio regionale.

I soggetti di cui ai punti b), c) e d) potranno presentare domanda di contributo solo se la data di costituzione è antecedente al 31/12/2018.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda sul presente Avviso, pena l'esclusione di tutte le domande presentate sullo stesso.

Non possono partecipare al presente bando i soggetti che negli ultimi 5 anni, anche per tramite dei propri amministratori, siano stati riconosciuti responsabili con sentenza definitiva del Tribunale Nazionale Antidoping istituito presso il CONI o con sentenza passata in giudicato della Magistratura Ordinaria, di aver indotto o favorito l'assunzione di sostanze dopanti ai soggetti praticanti l'attività motoria e sportiva - art. 15 L.R. 8/2017.

Non possono partecipare al bando le domande presentate ad APT Servizi S.r.l. e relative a eventi sportivi candidati al finanziamento nell'ambito del progetto "Lo sport in valigia" – "Sport Commission" e/o inseriti nel progetto "Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di Grandi Eventi sportivi di interesse regionale 2020".

3.1 PRECISAZIONI

- 1) Sono escluse le persone fisiche.
- 2) I comitati territoriali delle FSN e degli EPS possono presentare domanda solo qualora siano dotati di autonoma soggettività giuridica e, quindi, in possesso di autonomo codice fiscale distinto da quello della FSN o del EPS nazionale e la cui contabilità sia separata da quella della sede nazionale. In mancanza la domanda dovrà essere presentata dalla sede nazionale alla quale saranno imputati tutti gli effetti giuridici e contabili. La sede nazionale potrà avvalersi per l'organizzazione dell'evento del comitato territoriale fermo restando che la Regione è estranea in quanto soggetto terzo alla regolamentazione dei rapporti interni tra la sede nazionale e il comitato territoriale.
- 3) Gli EE.LL. possono presentare domanda solo se l'evento è direttamente da loro organizzato anche se in collaborazione con altri soggetti. La domanda non è ammessa qualora l'attività dell'Ente sia limitata alla mera erogazione di contributi ad altri

soggetti partecipanti. In tal caso la domanda deve essere presentata direttamente da uno dei soggetti privati organizzatori. I contributi erogati ad altri soggetti possono essere indicati tra le spese solo nel caso in cui nella determinazione di erogazione sia espressamente indicata la destinazione all'evento oggetto della domanda.

- 4) I soggetti di cui alla lettera d) del precedente punto 3, sono ammessi a presentare domanda solo qualora l'organizzazione di eventi sportivi sia prevista dallo statuto e, nel caso di imprese o società commerciali, tale attività risulti dal certificato di iscrizione alla CCIAA con il codice ATECO corrispondente al relativo settore merceologico. Tali soggetti devono organizzare gli eventi in modo diretto e non quale attività di supporto per conto di terzi.

4. INIZIATIVE AMMISSIBILI

Ai fini del presente Avviso è ammissibile la richiesta di contributo per la **realizzazione di un solo evento** che abbia le seguenti caratteristiche:

- carattere prevalentemente sportivo;
- organizzato anche in collaborazione con altri soggetti;
- organizzato nel periodo compreso tra il 01/01/2020 e il 31/12/2020;
- realizzato sul territorio dell'Emilia-Romagna.

Si distinguono due categorie di intervento:

- EVENTI A RILEVANZA SOVRAREGIONALE
- EVENTI A RILEVANZA REGIONALE

4.1. EVENTI A RILEVANZA SOVRAREGIONALE - ERS

Avvenimenti a carattere straordinario o ricorrenti, che interessano ampie aree geografiche della Regione, in grado di valorizzare gli impianti e gli spazi sportivi presenti sul territorio, di attrarre nuovi flussi turistici, anche stranieri, e di promuovere le risorse culturali, paesaggistiche e naturali della Regione. Quindi, eventi in grado di affermarsi quali catalizzatori dell'interesse di ampi target di amanti dello sport, tifosi, praticanti; di interesse nazionale e internazionale; portatori di valore aggiunto all'economia regionale.

4.2. EVENTI A RILEVANZA REGIONALE - ERR

Iniziative che interessano aree geografiche locali della Regione, capaci di contribuire alla diffusione della pratica motoria e sportiva fra tutte le fasce di età della popolazione, alla diffusione della cultura sportiva nelle giovani generazioni, al recupero all'attività sportiva della popolazione non praticante, al coinvolgimento e alla integrazione sociale di categorie particolarmente svantaggiate o a rischio di emarginazione.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo ammontano a 1.800.000,00 euro e trovano copertura sui capitoli relativi alla L.R. 8/2017 del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la

necessaria disponibilità. Le risorse finanziarie sono suddivise, in via indicativa, secondo il seguente schema:

- Eventi a rilevanza sovregionale 1.300.000,00 euro;
- Eventi a rilevanza regionale 500.000,00 euro.

6. DATA DI INIZIO DELLE ATTIVITA', DURATA E TERMINE DELL'EVENTO

La Regione potrà finanziare eventi realizzati nell'anno 2020 di durata complessiva non superiore a 10 giorni da realizzarsi entro un periodo massimo di 30 giorni. L'evento dovrà comunque terminare entro il 31/12/2020.

7. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione dell'evento sportivo oggetto di contributo avendo a riferimento le seguenti voci di spesa:

a) Macro voce "Promozione dell'evento"

- materiale promozionale e pubblicitario collegato alla realizzazione e promozione dell'iniziativa, diffuso gratuitamente ai partecipanti. Per esemplificazione si riporta qualche tipologia: cataloghi, folder, guide, cd, video, foto, pubblicità (TV, stampa, radio), attività di ufficio stampa, spese spedizione materiali;
- azioni web: creazione o aggiornamento sito internet, web advertising (campagne pubblicitarie, banner), interventi promo sui Social Media;

b) Macro voce "Affitti e noleggi"

- affitto di impianti e spazi sportivi e di altri locali utilizzati per la realizzazione dell'evento sportivo e le spese per il loro allestimento;
- noleggio di attrezzature o strumentazioni sportive;

c) Macro voce "Assistenza, polizze e oneri"

- servizi di sicurezza e controllo, assistenza sanitaria, parasanitaria e di pronto soccorso;
- polizze assicurative: solo quelle stipulate in relazione all'iniziativa e al suo periodo di svolgimento;
- oneri fiscali quali tasse federali, diritti d'autore (SIAE), occupazione suolo pubblico e affissioni;

d) Macro voce "Compensi, rimborsi e spese dirette"

- compensi a soggetti legati alla realizzazione dell'evento sportivo (ad esempio atleti, allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, sanitario e parasanitario...) che non siano titolari di un rapporto di lavoro subordinato o di contratto di collaborazione autonoma di natura professionale con il soggetto richiedente il contributo;
- rimborsi ai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'evento sportivo (ad esempio per trasporti, per ristorazione, per soggiorno alberghiero...);
- spese sostenute direttamente dall'organizzazione richiedente per i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'evento (ad esempio per trasporti, per ristorazione, per soggiorno alberghiero...);

e) "Premi aventi carattere simbolico" (max 10% del totale delle spese delle macro voci a+b+c+d)

- a titolo esemplificativo: medaglie, coppe, targhe, trofei, altri gadget, prodotti enogastronomici;

f) "Spese diverse non altrimenti collocabili" (max 15% del totale delle spese delle macro voci a+b+c+d)

tali spese, per le quali non è prevista la certificazione e la presentazione di documento contabile, sono considerate parte integrante delle spese di realizzazione dell'evento sportivo. I beneficiari devono ricondurre in questa tipologia tutte quelle spese, certamente sostenute per la realizzazione dell'evento ma che, per le loro caratteristiche, non sono chiaramente riconducibili alle Macro voci a, b, c, d o sono pagate in contanti.

A titolo di esempio, si evidenzia che le spese per "pranzi, vitto, alloggio" di soggetti non rientranti nelle categorie ammissibili descritte alla Macro voce d, ma giudicate dal beneficiario "utili" alla riuscita dell'evento sportivo, possono essere inserite fra le Spese diverse non altrimenti collocabili.

Possono essere inserite in questa tipologia anche spese relative a occasioni conviviali organizzate quale momento di condivisione dei risultati e ringraziamento per il lavoro svolto dagli organizzatori e, in particolare, dai volontari.

Eventuali eventi/azioni collaterali collegate all'evento principale oggetto di richiesta di contributo

Nel caso in cui il beneficiario abbia presentato una proposta che prevede eventi/azioni collaterali collegate all'evento principale, le spese per la loro realizzazione sono ammissibili solo nel caso in cui tali eventi/azioni collaterali e collegate siano di carattere eminentemente sportivo e/o educativo-formativo. In tal caso, le spese dovranno essere allocate nelle Macro voci e tipologie di spese ammissibili sopra descritte.

TOTALE SPESE

Il costo totale dell'evento, secondo le disposizioni del presente Avviso, è dato dalla somma delle spese delle Macro voci a+b+c+d, della spesa "Premi aventi carattere simbolico" e della spesa "Spese diverse non altrimenti collocabili", come indicato nel seguente schema:

| | Tipologia di spesa | Costo in euro |
|-----------|---|--------------------------|
| | Macro voce a) | |
| | Macro voce b) | |
| | Macro voce c) | |
| | Macro voce d) | |
| 1) | Totale (a+b+c+d) | |
| 2) | Premi aventi carattere simbolico (max 10% del totale delle macro voci a+b+c+d) | |
| 3) | Spese diverse non altrimenti collocabili (max 15% del totale delle macro voci a+b+c+d) | |
| | COSTO TOTALE DELL'EVENTO (Somma di 1+2+3) (IVA esclusa)* | |

**In tutti i casi in cui l'IVA non rappresenta un costo*

Il costo totale dell'evento potrà essere ridotto in sede di istruttoria delle domande.

TOTALE ENTRATE

Il beneficiario deve inserire tutte le entrate (previste o consuntivate) ad esclusione dell'ipotetico contributo regionale che si ritiene di poter avere nell'ambito del presente Avviso.

DISAVANZO

Il disavanzo, calcolato sottraendo dal costo totale dell'evento il totale delle entrate rappresenta il contributo massimo concedibile.

8. TIPOLOGIE DI SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate NON ammissibili le seguenti spese:

- le spese relative ai contratti di leasing;
- le spese relative a polizze assicurative stipulate per periodi diversi dalla data dell'evento;

- le spese per l'acquisto di beni strumentali e durevoli, spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e più in generale qualunque spesa di investimento;
- la retribuzione del personale dipendente;
- le spese per eventi/azioni collaterali collegate all'evento principale che non abbiano caratteristiche eminentemente sportive e/o educativo-formative;
- le erogazioni liberali.

9. REGIME D'AIUTO

I contributi, nel caso in cui i soggetti beneficiari pubblici o privati svolgano attività economica e gli eventi connessi e ammessi a contributo assumano rilievo internazionale, saranno concessi in conformità al Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato de minimis con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

Pertanto, la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che, se risultanti da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

I soggetti richiedenti che svolgano attività economica, nel caso in cui gli eventi ammessi a contributo assumano rilievo internazionale, dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE),
- attestati eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti,
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Si segnala in particolare che:

- gli aiuti de minimis concessi con la misura oggetto del presente bando possono essere cumulati con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Qualora la concessione di nuovi aiuti de

minimis comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra riportati l'impresa richiedente non potrà beneficiare dell'intero contributo richiesto;

- ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria” (art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE).

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione de minimis si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro.

10. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

10.1. Come compilare la domanda

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Il dichiarante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000”.

La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante e avvenire **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB “SIB@C”**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

10.2. Contenuti della domanda

I Soggetti richiedenti dovranno riportare l'indicazione degli estremi della **marca da bollo** di importo pari ad Euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente ed esibita in caso di controllo.

La domanda di contributo dovrà contenere tutti gli elementi previsti dall'applicativo **web Sib@c** che di seguito vengono riportati:

- i dati anagrafici del legale rappresentante del Soggetto richiedente;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti la domanda di contributo;
- il titolo dell'evento e l'indicazione della linea di intervento;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva dell'evento;
- gli obiettivi e i luoghi di realizzazione;
- le iniziative collaterali e modalità di promozione dell'evento;

- i destinatari dell’evento e pubblico presente all’evento;
- le collaborazioni di altri soggetti;
- il piano finanziario a preventivo oppure a consuntivo nel caso in cui l’evento sia già stato completamente realizzato.

Tutti i soggetti, ad eccezione degli Enti pubblici, dovranno presentare in allegato alla domanda in formato digitale la seguente documentazione obbligatoria:

- statuto del soggetto richiedente;
- copia del documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante in caso di firma autografa;
- dichiarazione “Certificazione de minimis” (qualora necessaria ai sensi del precedente punto 9).

La documentazione sopra indicata costituisce parte integrante e sostanziale della domanda con la conseguenza che essa non può essere integrata o regolarizzata successivamente al termine fissato per la presentazione della domanda. La mancata allegazione di uno dei suddetti documenti comporta il rigetto della domanda.

10.3. Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di contributo, avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo **dalle ore 10:00 del 20 aprile 2020 alle ore 15:00 del 25 maggio 2020**.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall’applicativo web; l’applicativo non permetterà l’invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

Le domande devono essere sottoscritte con firma digitale, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 82/2005 con le modalità previste dall'articolo 20, comma 1-bis e il cui certificato sia rilasciato da una delle "autorità di certificazione" accreditate ai sensi dell’art. 29, comma 1 del D. Lgs. n. 82/2005.

Sono ammessi entrambi gli algoritmi di cifratura CAdES e PAdES riconosciuti dal Regolamento UE 910/2014 (c.d. Regolamento eIDAS) e dalla successiva Decisione di esecuzione n. 1506/2015 della Commissione Europea.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non disponga di firma digitale, è ammessa la firma autografa accompagnata dalla copia del documento di identità.

Non è ammessa la sottoscrizione della domanda con firma autografa sostituita dall’indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993.

Non è ammessa la presentazione della domanda da parte di un delegato.

L’applicativo non permette di annullare una domanda già inviata.

11. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- prive della firma digitale o di firma autografa;
- priva del documento di identità in caso di firma autografa;
- inviata da un delegato del legale rappresentante;
- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web Sib@c;
- qualora il soggetto proponente non sia in possesso dei requisiti soggettivi indicati al precedente punto 3 del presente Avviso;
- inviate fuori termine.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI EVENTI

La procedura di selezione degli eventi proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

L'istruttoria delle domande sarà svolta entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande e dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande effettuata dal Servizio competente in materia di Sport, le domande verranno sottoposte ad una valutazione di merito da parte di un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore Generale competente in materia di Sport.

Il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione degli eventi relativi alle domande ritenute ammissibili attribuendo agli stessi un punteggio sulla base dei criteri di seguito riportati fino ad un massimo di 100 punti, articolati come di seguito indicato:

12.1. EVENTI A RILEVANZA SOVRAREGIONALE - ERS

| CRITERIO | PUNTEGGIO MAX |
|---|---------------|
| Capacità di affermare il ruolo della Regione quale Ente con una grande vocazione sportiva (dimensione dell'iniziativa sotto il profilo dell'estensione territoriale, della presenza di atleti praticanti e di visitatori, numero di Enti locali o di altre Istituzioni attivamente partecipanti, valore qualitativo e livello agonistico-sportivo) | 15 |
| Valorizzazione del territorio e del patrimonio naturalistico, culturale e ambientale; capacità di attrarre flussi turistici e contribuire allo sviluppo economico e sociale della Regione; realizzazione di iniziative collaterali, a carattere sportivo/educativo, collegate all'evento principale anch'esse capaci di suscitare interesse turistico | 20 |

| | |
|---|------------|
| Efficacia delle tecniche di divulgazione e promozione dell'iniziativa (sito web dedicato, social network relativi all'evento, ecc) e copertura mediatica dell'evento | 5 |
| Promozione di un'offerta sportiva diversificata e diffusione delle discipline sportive meno praticate; realizzazione dell'evento sportivo in aree territoriali svantaggiate | 5 |
| Sostegno dell'attività sportiva a favore delle persone svantaggiate e dell'integrazione sociale delle persone a rischio di marginalizzazione; incremento delle pratiche sportive della popolazione aumentando il coinvolgimento della popolazione femminile, dei soggetti più giovani (3-19 anni) e degli anziani | 20 |
| Azioni di contrasto al doping e di promozione dei valori etici dello sport (es: favorire attività e collaborazioni con "Palestre che promuovono salute", controlli sanitari, diffondere i materiali informativi sulla promozione di un sano stile di vita...) | 10 |
| Azioni di contrasto all'utilizzo di prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di evento che preveda la somministrazione di cibi e bevande (#Plastic-freeER) e/o di promozione di buone pratiche per il rispetto dell'ambiente | 15 |
| Sostenibilità progettuale: presenza di apporti organizzativi e finanziari derivanti da collaborazioni con altri soggetti (pubblici e privati) quale prova del grado di collaborazione fra beneficiario e tessuto sociale di appartenenza | 10 |
| TOTALE | 100 |

12.2. EVENTI A RILEVANZA REGIONALE - ERR

| CRITERIO | PUNTEGGIO MAX |
|-----------------|--------------------------|
|-----------------|--------------------------|

| | |
|--|------------|
| Azioni volte a contrastare il fenomeno dell'abbandono e a ridurre la sedentarietà promuovendo l'attività fisica in ambiente naturale e all'aperto per una cultura dello sport "eco sostenibile" | 10 |
| Incentivazione di corretti stili di vita e diffusione della cultura della salute, rivolti alla popolazione femminile, ai più giovani (3-19 anni) e agli anziani anche mediante la realizzazione di attività collaterali di carattere sportivo/educativo | 15 |
| Incentivazione dell'attività sportiva delle persone svantaggiate e integrazione sociale delle persone a rischio di marginalizzazione; sostegno dell'aggregazione tra soggetti disabili e normodotati | 20 |
| Efficacia delle tecniche di divulgazione e promozione dell'iniziativa (sito web dedicato, social network relativi all'evento, ecc.) e copertura mediatica dell'evento | 5 |
| Partecipazione attiva alla realizzazione dell'evento da parte degli associati e dei volontari; valutazione della sostenibilità organizzativa e finanziaria derivante anche dalla collaborazione con altri soggetti pubblici e privati | 10 |
| Valorizzazione del territorio e del patrimonio naturalistico, culturale e ambientale; promozione di un'offerta diversificata delle attività motorie e sportive e dell'esercizio di attività poco praticate | 15 |
| Azioni di contrasto all'utilizzo di prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di evento che preveda la somministrazione di cibi e bevande (#Plastic-freeER) e/o di promozione di buone pratiche per il rispetto dell'ambiente | 15 |
| Azioni di contrasto al doping e di promozione dei valori etici dello sport (es: favorire attività e collaborazioni con "Palestre che promuovono salute" controlli sanitari, diffondere i materiali informativi sulla promozione dei sani stili di vita...) | 10 |
| TOTALE | 100 |

13. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale è concesso esclusivamente al soggetto beneficiario che presenta l'istanza e per le sole spese a lui imputate, da lui sostenute e quietanzate.

Il contributo concedibile non potrà essere superiore alla differenza fra il costo totale dell'evento e il valore complessivo delle entrate relative alla realizzazione dell'evento.

L'entità del contributo regionale verrà calcolata in percentuale sulle voci di spesa ammissibili tenendo conto del punteggio di valutazione ottenuto;

A prescindere dal costo totale dell'evento, l'ammontare complessivo massimo di spese ammissibili prese a riferimento per il calcolo del contributo è di 50.000,00 euro, mentre il costo totale minimo dell'evento deve essere almeno di 5.000,00 euro.

Saranno dichiarati NON ammissibili al contributo regionale le domande che raggiungeranno un punteggio inferiore a 20 punti.

Di seguito le fasce di punteggio e le percentuali massime di contributo concedibile.

| Fasce di punteggio ottenuto in punti | Percentuale massima di contributo calcolata sulle spese ammissibili |
|---|--|
| da 80 a 100 | 70% |
| da 50 a 79 | 50% |
| da 20 a 49 | 30% |

Il Nucleo di Valutazione, al termine dell'attività istruttoria, procederà all'elaborazione della seguente documentazione:

- 1) due graduatorie delle domande ammissibili a contributo suddivise per tipologia di intervento:
 - Graduatoria Eventi a rilevanza sovregionale;
 - Graduatoria Eventi a rilevanza regionale.

All'interno di ogni graduatoria il Nucleo evidenzierà le domande finanziabili e le percentuali da attribuire per il calcolo del contributo e quelle non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili. I contributi verranno assegnati nell'ordine indicato fino all'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. Il contributo assegnato all'ultimo evento in graduatoria, sia esso di rilevanza sovregionale che regionale, sarà rapportato alle disponibilità residuali;

- 2) due elenchi delle domande non ammesse con le motivazioni della loro esclusione: un elenco riferibile agli Eventi a rilevanza sovregionale e un elenco riferibile agli Eventi a rilevanza regionale.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e delle proposte di graduatorie e determinazione dei contributi suddivise per ciascuna tipologia di intervento predisposte dal suddetto Nucleo di Valutazione in base ai punteggi attribuiti, con proprio atto provvederà:

- all'approvazione delle predette graduatorie
- alla quantificazione dei contributi riconosciuti agli eventi ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale
- all'approvazione degli eventuali elenchi delle domande istruite con esito negativo, comprensivi delle motivazioni di esclusione.

Il Dirigente responsabile in materia di Sport, a seguito del sopracitato atto di Giunta regionale, con proprio atto provvederà a concedere i contributi e ad assumere l'impegno di spesa.

Le graduatorie di cui al precedente punto 1 e gli elenchi delle domande di cui al punto 2 saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e sul sito istituzionale al seguente indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

14. COMUNICAZIONE RELATIVA AGLI ESITI DEL PROCEDIMENTO

L'esito dell'istruttoria sarà pubblicata sul sito dello Sport al seguente indirizzo <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>. Solo per i soggetti assegnatari di contributo tale comunicazione avverrà anche tramite PEC.

15. TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO

Tutte le azioni previste dall'evento devono essere completamente realizzate entro il 31 dicembre 2020.

Tutte le spese devono essere fatturate e pagate (e certificate da idoneo strumento bancario probatorio di pagamento) entro il 20 gennaio 2021.

Le spese non pagate entro tale termine saranno decurtate dalle spese ammissibili.

16. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La richiesta di liquidazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii..

Il dichiarante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000".

I soggetti beneficiari devono presentare la richiesta di liquidazione secondo la modalità di trasmissione che verrà successivamente indicata al seguente indirizzo <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>, **tassativamente entro il 31 gennaio 2021.**

La richiesta di liquidazione deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- una relazione sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati, nella quale si attesti che l'evento sia stato completamente realizzato entro il 31/12/2020;
- la rendicontazione finanziaria delle entrate e delle spese, effettivamente sostenute e chiaramente riferibili all'evento;

- l'elenco di tutti i documenti, comprovanti le spese, fiscalmente validi, quali fatture, ricevute e note spese, (**non sono ammessi scontrini fiscali**) suddivisi per tipologie di voci di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale del fornitore, la data di pagamento, la modalità di pagamento e l'importo. Saranno ammissibili solo modalità di pagamento tracciabili, quali ad esempio: bonifico bancario singolo (SEPA) (anche tramite home banking), ricevuta bancaria singola (RI.BA), rapporto interbancario diretto (R.I.D.), assegno bancario, carta di credito intestati al beneficiario del contributo (Associazione, Società sportiva, Ente...). Non sono in alcun modo ammesse modalità di pagamenti in contanti ad eccezione di quanto previsto al punto 7 lettera f) del presente Avviso: "Spese diverse non altrimenti collocabili";
- elenco di tutta la documentazione fiscalmente valida e comprovante le entrate relative all'iniziativa.

Vanno rendicontate tutte le spese corrispondenti al costo totale dell'evento così come dichiarate in sede di presentazione della domanda.

La documentazione attestante i pagamenti deve essere conservata in originale dai soggetti destinatari dei contributi e messa a disposizione a semplice richiesta della Regione. Tale documentazione deve essere conservata per anni 3 a decorrere dalla data della liquidazione materiale del contributo concesso

Nel caso in cui la richiesta di liquidazione non venga presentata entro il termine stabilito o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di sette giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciatario e si procederà alla revoca del contributo assegnato.

16.1. Modifiche progettuali

Non è consentito apportare variazioni sostanziali al progetto presentato.

Nel caso di modifiche rispetto alla proposta approvata e ammessa a contributo, si dispone che, solo ai fini del calcolo del contributo, a consuntivo il valore di ciascuna **macro voce** non potrà essere superiore al 30% dell'importo indicato a preventivo pena la decurtazione del valore eccedente.

Per le spese indicate nelle ultime due voci "Premi aventi carattere simbolico" e "Spese diverse non altrimenti collocabili" valgono le stesse percentuali di spesa, rispettivamente del 10% e del 15%, come da preventivo, applicate al totale **macro voci** del consuntivo.

E' ammessa una riduzione del costo totale dichiarato dell'evento in misura non superiore al 15%. Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore si procederà alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 15%, in entrambi i casi fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della presentazione della domanda.

Si precisa inoltre che nel caso in cui a consuntivo la differenza fra spese ed entrate sia inferiore al contributo riconosciuto dalla Regione, tale contributo verrà ridotto nella misura corrispondente; non sono invece possibili revisioni verso l'alto del contributo concesso con atto di assegnazione.

16.2. Valutazione della richiesta di liquidazione e tipologia dei controlli

La Regione verifica la documentazione prodotta. Qualora la documentazione presenti delle irregolarità od omissioni che sono sanabili, la Regione potrà richiedere chiarimenti al beneficiario, il quale dovrà procedere, nei tempi e nei modi comunicati dal competente Servizio regionale alla regolarizzazione o al completamento della documentazione, dovendosi con questo intendere sia la presentazione di documenti mancanti che il loro completamento, integrazione o regolarizzazione dal punto di vista formale. La Regione effettuerà i seguenti controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà:

- a) di tipo formale su tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà allegate alle richieste di liquidazione del contributo;
- b) controlli previsti ai sensi del 1° comma dell'art. 71 del DPR 445/2000, con le modalità di seguito indicate.

Nel caso in cui, a seguito dei suddetti controlli, la documentazione risulti rispondente a quanto previsto dal presente Avviso, il Dirigente competente in materia di Sport provvederà all'adozione dell'atto di liquidazione, in un'unica soluzione, entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione di consuntivo e della contestuale richiesta di liquidazione. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti. I beneficiari garantiscono la conservazione della documentazione e degli eventuali materiali prodotti che rimangono disponibili, per tutto il triennio successivo a quello relativo alla concessione del contributo, per garantire qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione.

16.3. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e loro verifica

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, compilate in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere trasmesse nei modi che verranno indicati dal Servizio Turismo, Commercio e Sport. La Regione effettuerà sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, presentate dai beneficiari in sede di richiesta di liquidazione del contributo, controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle suddette dichiarazioni rilasciate dal legale rappresentante. I controlli saranno effettuati dalla Regione consultando direttamente il beneficiario, il quale dovrà tempestivamente fornire i chiarimenti richiesti e mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione necessaria. La Regione potrà svolgere tali indagini direttamente o tramite soggetti esterni all'uopo incaricati, i cui dati verranno preventivamente comunicati al beneficiario. Al termine delle operazioni, l'esito dei controlli verrà formalmente verbalizzato.

I controlli a campione ai sensi del primo comma dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

La Regione effettuerà i controlli a campione, previsti ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, su un numero di dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà allegate alle richieste di liquidazione del contributo, nella misura del 10% del totale delle suddette dichiarazioni sostitutive. La Regione potrà procedere inoltre ad ulteriori controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà laddove esistano fondati dubbi circa la veridicità del loro

contenuto. Ogni dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà pervenuta, verrà numerata progressivamente secondo l'ordine di arrivo. Per quanto riguarda i criteri di scelta del campione, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da sottoporre a verifica saranno individuate con le seguenti modalità:

- verranno utilizzati i numeri casuali generati dal "generatore di numeri casuali" in uso presso la Regione Emilia-Romagna, consultabile nel sito internet della Regione Emilia-Romagna all'apposito indirizzo;
- come seme generatore sarà utilizzato il primo numero estratto sulla ruota di Bari del gioco del Lotto. Sarà effettuata una estrazione il primo giorno utile dopo il 25 febbraio 2021;
- le modalità di effettuazione dei controlli saranno tempestivamente comunicate ai soggetti coinvolti dal competente Servizio regionale.

16.4. Revoca del contributo

Il Dirigente regionale competente in materia di Sport procederà a revocare con atto amministrativo il contributo concesso nei seguenti casi:

- a) formale rinuncia da parte del beneficiario;
- b) qualora il beneficiario non rispetti il termine del 31 dicembre 2020 previsto dal presente Avviso per la conclusione dell'evento;
- c) qualora, decorsi 7 giorni dalla data di comunicazione di invito a provvedere all'invio o all'integrazione della richiesta di liquidazione, il soggetto beneficiario non abbia provveduto o la documentazione inviata sia priva di firma digitale o di firma autografa comprensiva di documento di riconoscimento in corso di validità;
- d) la documentazione presenta delle irregolarità o delle omissioni non sanabili, accertate nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati. Si tenga peraltro presente che questa conseguenza è comunque inderogabilmente prevista dall'art. 75 del DPR 445/2000. Si evidenzia inoltre che l'art. 76 del DPR n. 445/2000, prevede una responsabilità penale per chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o false ovvero ne faccia uso;
- e) il beneficiario non provvede a sanare le irregolarità rilevate dalla Regione entro i termini comunicati;
- f) l'evidenza, anche successivamente alle verifiche effettuate sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dal beneficiario, della non veridicità del loro contenuto;

Nel caso di revoca del contributo, la Regione procederà ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90.

17. INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESENTE AVVISO

Per informazioni relative al presente Avviso è possibile scrivere a:

sport@regione.emilia-romagna.it

alberto.infanti@regione.emilia-romagna.it

oppure chiamare i numeri 051 527 3103 - 051 527 3198 **dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30.**

18. INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL FUNZIONAMENTO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA SIB@C

Per informazioni riguardanti i contenuti e il funzionamento della piattaforma informatica Sib@c durante l'inserimento delle domande è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail: supporto.sibac@eslabs.eng.it oppure chiamare il numero **+39 051 0435141 dalle 9.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì.**

19. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia e della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- Oggetto del procedimento: "L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 – Avviso per la concessione di contributi per Eventi sportivi realizzati sul territorio regionale - anno 2020";
- Responsabile del procedimento: Dirigente Professional Destinazioni turistiche, Promocommercializzazione, Sviluppo e Promozione dello Sport - Venerio Brenaggi;
- Avvio e conclusione della procedura istruttoria: la procedura verrà avviata dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e dovrà concludersi entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione delle graduatorie sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul portale web tematico: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "Comunicazione di avvio del procedimento", ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/90.

20. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando "L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per Eventi sportivi realizzati sul territorio regionale - anno 2020;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022" (deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

21. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DALL'ART. 1 COMMI 125, 126 e 127 DELLA LEGGE 124/2017

- I beneficiari di contributi devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi 125, 126 e 127 della legge 124/2017.
- **Ogni anno, entro il 30 giugno, le associazioni, le fondazioni e le onlus** devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o da altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art.2 bis D.Lgs 33/2013.
- **Le imprese** invece devono pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. **L'inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi.** Per le **imprese individuali e le società di persone**, non essendo esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.
- Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a 10.000 euro e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

Avviso B)



Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Servizio Turismo, Commercio e Sport

L.R. 8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive"

"L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2020-2021 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva"

INDICE

| | |
|--|--|
| PREMESSA | |
| 1. RIFERIMENTI NORMATIVI | |
| 2. OBIETTIVI | |
| 3. SOGGETTI BENEFICIARI | |
| 4. PRECISAZIONI..... | |
| 5. INIZIATIVE AMMISSIBILI..... | |
| 6. DOTAZIONE FINANZIARIA | |
| 7. DATA DI INIZIO DELL'ATTIVITA' E TERMINE DEL PROGETTO | |
| 8. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI | |
| 9. TIPOLOGIE DI SPESE NON AMMISSIBILI | |
| 10. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO. | |
| 10.1 COME COMPILARE LA DOMANDA | |
| 10.2 CONTENUTI DELLA DOMANDA | |
| 10.3 TERMINI ENTRO I QUALI PRESENTARE LA DOMANDA | |
| 11 INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO | |
| 12 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI..... | |
| 13 DETERMINAZIONI DEL CONTRIBUTO..... | |
| 14 COMUNICAZIONE RELATIVA AGLI ESITI DEL PROCEDIMENTO..... | |
| 15 RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO | |
| 16 INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESENTE AVVISO..... | |
| 17 INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL FUNZIONAMENTO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA SIB@C..... | |
| 18 COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO..... | |
| 19 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI..... | |
| 20 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DALL'ART. 1 COMMI 125, 126 e 127 DELLA LEGGE 124/2017..... | |

Avviso B)

L.R. 8/2017 – PIANO TRIENNALE DELLO SPORT 2018-2020 – AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI BIENNALI 2020-2021 FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE FISICO, PSICHICO E SOCIALE DELLA PERSONA ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA

PREMESSA

L'attività fisica, la salute e la qualità della vita sono strettamente interconnesse. Numerose evidenze scientifiche confermano che lo svolgimento di attività fisica o sportiva contribuisce in modo determinante alla prevenzione di patologie cardiovascolari, riduce l'invecchiamento e migliora la qualità della vita.

Lo sport, inoltre, favorisce l'equilibrio psico fisico in virtù delle funzioni sociali, educative e formative che esso rappresenta. Quale strumento di inclusione e coesione sociale esso favorisce la socializzazione e l'integrazione tra gruppi sociali a rischio di marginalità e previene fenomeni di devianza giovanile con notevoli benefici per la formazione e l'apprendimento dei più giovani.

Per i soggetti con disabilità, inoltre, l'attività sportiva costituisce una importante opportunità di riabilitazione, di valorizzazione personale, di integrazione sociale e di superamento dell'handicap, insostituibile momento di prevenzione di rieducazione funzionale e riabilitazione.

Tuttavia, nonostante le numerose iniziative di sensibilizzazione sostenute dalle principali Istituzioni internazionali, a partire dalle Raccomandazioni dell'ONU e della Commissione europea, il tasso di inattività nella popolazione mondiale permane ancora molto alto.

La nostra Regione può vantare uno dei migliori tassi di attività fisica a livello nazionale e si prefigge l'obiettivo di raggiungere gli standard ottimali indicati dalla OMS.

Grazie agli interventi messi in atto nel corso degli ultimi anni, infatti, la Regione ha saputo coinvolgere le Istituzioni locali, il mondo scolastico e quello sportivo nel combattere le cause che favoriscono la sedentarietà. Se è vero che queste sono dovute in parte a ragioni culturali e agli stili di vita propri della società moderna, è anche dimostrato che parte della popolazione incontra difficoltà nell'accedere ai luoghi dello sport la cui distribuzione non è omogenea sul territorio. Per questo la Regione ha promosso interventi sul versante dell'impiantistica e, con il presente bando, intende sostenere il mondo sportivo nella realizzazione di progetti finalizzati a promuovere la salute attraverso lo sport, attività che per la loro natura sociale, hanno scarsa opportunità di accesso alle risorse private e, pertanto, necessitano di essere finanziate dalle Istituzioni pubbliche.

I positivi risultati raggiunti negli scorsi anni rappresentano per la Regione un incentivo a proseguire questa linea di intervento.

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bando è attuato in coerenza con la Legge Regionale n. 8 del 31/05/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive" e con il Piano Triennale dello Sport 2018-2020, approvato con deliberazione di Assemblea Legislativa n. 144/2018,

attraverso cui la Regione ha definito le proprie strategie di politica sportiva e ha delineato un modello di governance in coerenza con i principi e i valori affermati e riconosciuti a livello internazionale.

2 OBIETTIVI

La Regione, coerentemente con le finalità della legge regionale di riferimento e del Piano Triennale dello Sport 2018-2020, intende promuovere l'attività motoria-sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica e come strumento di integrazione sociale in favore della generalità dei cittadini, con particolare attenzione per la popolazione femminile, i più giovani, gli anziani, i soggetti disabili e quanti versano in condizioni di disagio, orientando le risorse disponibili verso attività ad elevato impatto sociale che perseguano gli obiettivi sotto definiti:

- adottare azioni volte a ridurre la percentuale della popolazione sedentaria
- favorire la pratica sportiva realizzata all'aperto per una cultura dello sport "eco sostenibile"
- non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, nel caso si preveda la somministrazione di cibi e bevande (#Plastic-freeER)
- promuovere il territorio e il patrimonio culturale della regione
- promuovere lo sport quale strumento per favorire azioni di integrazione sociale e di aggregazione tra soggetti disabili e normodotati
- promuovere le attività sportive in aree territoriali svantaggiate
- incentivare il processo di integrazione fra il sistema sportivo e quello scolastico
- promuovere il perseguimento di un corretto stile di vita e diffondere la cultura della salute
- favorire un maggior coinvolgimento e partecipazione alle attività motorie e sportive della popolazione femminile
- incrementare l'attività sportiva dei più giovani e degli adulti
- favorire l'accesso della popolazione anziana alla vita attiva
- promuovere l'offerta diversificata delle attività sportive e l'esercizio di quelle poco praticate
- mettere in atto azioni volte a contrastare la pratica del doping e diffondere i valori etici dello sport.

3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i soggetti di cui all'art. 5 comma 2 della suddetta L.R. 8/2017 purchè abbiano fra le finalità statutarie l'assenza del fine di lucro.

I soggetti di cui ai punti c), d) ed e) dell'art. 5 comma 2 della L.R. 8/2017 potranno presentare domanda di contributo solo se la data di costituzione è antecedente al 31/12/2018.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda sul presente Avviso, pena l'esclusione di tutte le domande presentate sullo stesso.

Non possono partecipare al presente bando i soggetti che negli ultimi 5 anni, anche per tramite dei propri amministratori, siano stati riconosciuti responsabili con sentenza definitiva del Tribunale Nazionale Antidoping istituito presso il CONI o con sentenza passata in giudicato

della Magistratura Ordinaria, di aver indotto o favorito l'assunzione di sostanze dopanti ai soggetti praticanti l'attività motoria e sportiva - art. 15 L.R. 8/2017.

4 PRECISAZIONI

- 1) Sono escluse le persone fisiche.
- 2) I comitati territoriali delle FSN e degli EPS possono presentare domanda solo qualora siano dotati di autonoma soggettività giuridica e, quindi, in possesso di autonomo codice fiscale distinto da quello della FSN o del EPS nazionale e la cui contabilità sia separata da quella della sede nazionale. In mancanza la domanda dovrà essere presentata dalla sede nazionale alla quale saranno imputati tutti gli effetti giuridici e contabili. La sede nazionale potrà avvalersi per l'organizzazione del progetto del comitato territoriale fermo restando che la Regione è estranea in quanto soggetto terzo alla regolamentazione dei rapporti interni tra la sede nazionale e il comitato territoriale.
- 3) Gli EE.LL. possono presentare domanda solo se il progetto è **direttamente da loro organizzato anche se in collaborazione con altri soggetti privati**. Non sono ammesse domande qualora l'attività dell'Ente sia limitata all'erogazione di contributi ad altri soggetti privati. In tal caso la domanda deve essere presentata direttamente da uno dei soggetti privati organizzatori. I contributi erogati ad altri soggetti possono essere indicati tra le spese purché nella determinazione di erogazione sia espressamente indicata la destinazione all'evento oggetto della domanda.
- 4) I soggetti privati organizzatori di eventi sportivi rilevanti per il territorio regionale di cui all'art. 5, comma 2, lettera e) della L.R. 8/2017 sono ammessi a presentare domanda solo quando lo Statuto prevede espressamente l'organizzazione di eventi sportivi e l'assenza del fine di lucro.

5 INIZIATIVE AMMISSIBILI

Ai fini del presente Avviso è ammissibile la richiesta di contributo per la realizzazione di un progetto che abbia le seguenti caratteristiche:

- carattere prevalentemente sportivo;
- organizzato anche in collaborazione con altri soggetti;
- realizzato sul territorio dell'Emilia-Romagna.

6 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo ammontano a complessivi 700.000,00 euro e trovano copertura finanziaria sui capitoli relativi alla L.R. 8/2017 del bilancio finanziario gestionale 2020-2021, che presentano la necessaria disponibilità. Le risorse finanziarie fra le due annualità sono ripartite nel seguente modo:

- 300.000,00 euro nell'anno 2020;
- 400.000,00 euro nell'anno 2021.

7 DATA DI INIZIO DELL'ATTIVITA' E TERMINE DEL PROGETTO

La Regione potrà finanziare progetti biennali le cui attività siano realizzate tra il 1/07/2020 e il 30/06/2021.

Tutti i progetti biennali dovranno obbligatoriamente iniziare entro il 30 novembre 2020 ed essere completati entro il 30/06/2021.

8 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione del progetto sportivo oggetto di contributo avendo a riferimento le seguenti voci di spesa:

a) Macro voce "Spese per progettazione e promozione del progetto"

- ideazione e stesura del progetto;
- materiale promozionale e pubblicitario collegato alla presentazione e diffusione del progetto;

b) Macro voce "Affitti e noleggi"

- affitto di impianti e spazi sportivi e di altri locali utilizzati per la realizzazione del progetto sportivo e loro allestimento;
- noleggio di attrezzature o strumentazioni sportive;

c) Macro voce "Compensi, rimborsi e spese dirette"

- compensi a soggetti strettamente legati alla realizzazione del progetto sportivo (ad esempio, docenti, consulenti, collaboratori amministrativi, allenatori, istruttori, tecnici, personale sanitario e parasanitario...) che non siano titolari di un rapporto di lavoro subordinato o di contratto di collaborazione autonoma di natura professionale con il soggetto richiedente il contributo;
- rimborsi, funzionali all'esercizio della prestazione professionale, per i soggetti strettamente legati alla realizzazione del progetto sportivo (ad esempio per trasporti, per ristorazione...);
- spese sostenute direttamente dall'organizzazione richiedente per i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (ad esempio per trasporti, per ristorazione...);

d) Macro voce "Materiale, polizze"

- acquisto di materiale didattico, sportivo e di primo soccorso necessario allo svolgimento del progetto;
- polizze assicurative: solo quelle stipulate in relazione all'iniziativa e al suo periodo di svolgimento;

e) "Organizzazione eventuale dell'evento conclusivo del progetto" (max 10 % del totale delle macro voci a+b+c+d)

- spese legate alla realizzazione dell'evento conclusivo del progetto (premi, gadget, ristorazione...);

f) "Spese diverse non altrimenti collocabili" (max 15% del totale delle macro voci a+b+c+d)

- tali spese, per le quali non è prevista la certificazione e la presentazione di documento contabile, sono considerate parte integrante delle spese di realizzazione delle attività del progetto sportivo. I beneficiari devono ricondurre in questa tipologia tutte quelle spese, certamente sostenute per la realizzazione del progetto ma che, per le loro caratteristiche, non sono chiaramente riconducibili alle **Macro voci a, b, c, d**, o sono pagate in contanti.

TOTALE SPESE

Il costo totale del progetto, secondo le disposizioni del presente Avviso, è dato dalla somma delle spese delle **Macro voci a+b+c+d**, della spesa "Organizzazione eventuale dell'evento conclusivo del progetto" e della spesa "Spese diverse non altrimenti collocabili", come indicato nel seguente schema:

| | Tipologia di spesa | Costo in euro |
|-----------|--|----------------------|
| | Macro voce a) | |
| | Macro voce b) | |
| | Macro voce c) | |
| | Macro voce d) | |
| 1) | Totale (a+b+c+d) | |
| 2) | Organizzazione eventuale dell'evento conclusivo del progetto (max 10% del totale delle macro voci a+b+c+d) | |
| 3) | Spese diverse non altrimenti collocabili (max 15% del totale delle macro voci a+b+c+d) | |
| | COSTO TOTALE DEL PROGETTO (Somma di 1+2+3) (IVA esclusa)* | |

**In tutti i casi in cui l'IVA non rappresenta un costo*

Il costo totale del progetto potrà essere ridotto in sede di istruttoria delle domande.

TOTALE ENTRATE

Il beneficiario deve inserire tutte le entrate ad esclusione dell'ipotetico contributo regionale che si ritiene di poter avere nell'ambito del presente Avviso.

DISAVANZO

Il disavanzo, calcolato sottraendo dal costo totale del progetto il totale delle entrate rappresenta il contributo massimo concedibile.

9 TIPOLOGIE DI SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate NON ammissibili le seguenti spese:

- le spese relative all'attività istituzionale svolta dall'organizzazione richiedente (ad esempio campionati sportivi);
- le spese relative ai contratti di leasing;
- la retribuzione del personale dipendente;
- le spese relative a polizze assicurative stipulate per periodi diversi dal periodo di realizzazione del progetto;
- le spese per l'acquisto di beni strumentali e durevoli, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e più in generale qualunque spesa di investimento;
- le erogazioni liberali.

10 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

10.1 Come compilare la domanda

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Il dichiarante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000".

La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante e avvenire **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

10.2 Contenuti della domanda

I Soggetti richiedenti dovranno riportare l'indicazione degli estremi della **marca da bollo** di importo pari ad Euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca

da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente ed esibita in caso di controllo.

La domanda di contributo dovrà contenere tutti gli elementi previsti dall'applicativo **web Sib@c** che di seguito vengono riportati:

- i dati anagrafici del legale rappresentante del Soggetto richiedente;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti la domanda di contributo;
- il titolo del progetto;
- il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- gli obiettivi e i luoghi di realizzazione;
- le modalità di promozione del progetto e gli strumenti di valutazione dei risultati;
- i destinatari del progetto e il cronoprogramma delle attività;
- i professionisti coinvolti e i partner di progetto;
- il piano finanziario con la ripartizione delle spese totali previste fra le annualità 2020 e 2021.

Tutti i soggetti, ad eccezione degli Enti pubblici, dovranno presentare in allegato alla domanda in formato digitale la seguente documentazione obbligatoria:

- statuto del soggetto richiedente;
- copia del documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante in caso di firma autografa.

La documentazione sopra indicata costituisce parte integrante e sostanziale della domanda con la conseguenza che essa non può essere integrata o regolarizzata successivamente al termine fissato per la presentazione della domanda. La mancata allegazione di uno dei suddetti documenti comporta il rigetto della domanda.

10.3 Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di contributo, avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo **dalle ore 10:00 del 20 aprile 2020 alle ore 15:00 del 25 maggio 2020**.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

Le domande devono essere sottoscritte con firma digitale, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 82/2005 con le modalità previste dall'articolo 20, comma 1-bis e il cui certificato sia rilasciato da una delle "autorità di certificazione" accreditate ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D. Lgs. n. 82/2005.

Sono ammessi entrambi gli algoritmi di cifratura CAdES e PAdES riconosciuti dal Regolamento UE 910/2014 (c.d. Regolamento eIDAS) e dalla successiva Decisione di esecuzione n. 1506/2015 della Commissione Europea.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non disponga di firma digitale, è ammessa la firma autografa accompagnata dalla copia del documento di identità.

Non è ammessa la sottoscrizione della domanda con firma autografa sostituita dall'indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993“.

Non è ammessa la presentazione della domanda da parte di un delegato.

L'applicativo non permette di annullare una domanda già inviata.

11 INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione di merito, le domande:

- prive della firma digitale o di firma autografa;
- priva del documento di identità in caso di firma autografa;
- inviata da un delegato del legale rappresentante;
- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web Sib@c;
- qualora il soggetto proponente non sia in possesso dei requisiti soggettivi indicati al precedente punto 3 del presente Avviso;
- inviate fuori termine.

12 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

L'istruttoria delle domande sarà svolta entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande e dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande effettuata dal Servizio competente in materia di Sport, le domande verranno sottoposte ad una valutazione di merito da parte di un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione dei progetti relativi alle domande ritenute ammissibili attribuendo agli stessi un punteggio sulla base dei criteri di seguito riportati fino ad un massimo di 100 punti, articolati come di seguito indicato:

| CRITERIO | PUNTEGGIO MAX |
|--|------------------|
| Azioni volte a contrastare il fenomeno dell'abbandono e a ridurre la sedentarietà favorendo l'incentivazione di corretti stili di vita e diffusione della cultura della salute rivolti alla popolazione femminile, ai più giovani (3-19 anni) e agli anziani | 20 |
| Favorire il processo di integrazione fra il sistema sportivo e quello scolastico anche promuovendo un'offerta diversificata delle attività sportive e l'esercizio di quelle poco praticate | 20 |

| | |
|---|------------|
| Incentivazione dell'attività sportiva delle persone svantaggiate e integrazione sociale delle persone a rischio di marginalizzazione; sostegno dell'aggregazione tra soggetti disabili e normodotati | 15 |
| Promozione dell'attività fisica in ambiente naturale per una cultura dello sport "eco sostenibile" e per la promozione del territorio regionale, con particolare interesse per le aree svantaggiate | 10 |
| Sostenibilità del progetto: presenza di apporti organizzativi e/o economici da parte di altri soggetti (pubblici e privati) quale prova del grado di collaborazione fra beneficiario e tessuto sociale di appartenenza | 10 |
| Azioni di contrasto al doping e di promozione dei valori etici dello sport (es: favorire attività e collaborazioni con "Palestre che promuovono salute", controlli sanitari, diffondere i materiali informativi sulla promozione di un sano stile di vita...) | 10 |
| Azioni di contrasto all'utilizzo di prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di progetto che preveda la somministrazione di cibi e bevande (#Plastic-freeER) | 15 |
| TOTALE | 100 |

13 DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale potrà essere concesso solo al soggetto beneficiario che presenta l'istanza e per le sole spese a lui imputate, sostenute e quietanzate.

Il contributo concedibile non potrà essere superiore alla differenza fra il costo totale del progetto e il valore complessivo delle entrate relative alla realizzazione del progetto.

L'entità del contributo regionale verrà calcolata in percentuale sulle voci di spesa ammissibili tenendo conto del punteggio di valutazione ottenuto.

A prescindere dal costo totale del progetto, l'ammontare complessivo massimo di spese ammissibili prese a riferimento per il calcolo del contributo è di 40.000,00 euro, mentre il costo totale minimo del progetto deve essere almeno di 15.000,00 euro.

Saranno dichiarati NON ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio inferiore ai 20 punti.

Di seguito le fasce di punteggio e le percentuali massime di contributo concedibile.

| Fasce di punteggio ottenuto in punti | Percentuale massima di contributo calcolata sulle spese ammissibili |
|---|--|
| da 80 a 100 | 50% |
| da 50 a 79 | 40% |
| da 20 a 49 | 30% |

Il Nucleo di Valutazione, al termine dell'attività istruttoria, procederà alla formulazione di:

- 1) un'unica graduatoria con l'indicazione dei progetti ammessi a contributo, le percentuali da attribuire sulla base del punteggio conseguito e l'indicazione dei progetti che, pur avendo caratteristiche di ammissibilità, non potranno beneficiare di sostegno economico, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili. I contributi verranno assegnati nell'ordine indicato fino all'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. Il contributo assegnato all'ultimo progetto in graduatoria sarà rapportato alle disponibilità residuali;
- 2) un elenco dei progetti non ammessi con le motivazioni della loro esclusione.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria e determinazione dei contributi predisposta dal suddetto Nucleo di Valutazione in base ai punteggi attribuiti, con proprio atto provvederà:

- all'approvazione della predetta graduatoria;
- alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- all'approvazione dell'eventuale elenco delle domande istruite con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Il Dirigente responsabile in materia di Sport, a seguito del sopracitato atto di Giunta regionale, con proprio atto provvederà a concedere i contributi e ad assumere l'impegno di spesa.

La graduatoria di cui al precedente punto 1 e l'elenco dei progetti di cui al precedente punto 2 saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e sul sito istituzionale al seguente indirizzo:

<https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

14 COMUNICAZIONE RELATIVA AGLI ESITI DEL PROCEDIMENTO

L'esito dell'istruttoria sarà pubblicata sul sito dello Sport al seguente indirizzo <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>. Solo per i soggetti assegnatari di contributo tale comunicazione avverrà anche tramite PEC.

15 RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La richiesta di liquidazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii..

Il dichiarante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000.

Tutte le azioni previste dal progetto devono essere completamente realizzate entro il 30 giugno 2021.

Le richieste di liquidazione, che dovranno essere trasmesse secondo le modalità indicate in caso di assegnazione di contributo, sono entrambe obbligatorie e dovranno avvenire come di seguito:

- **entro il 31 gennaio 2021:** richiesta di liquidazione della prima tranche, relativa all'attività realizzata nell'anno 2020, calcolata sulla base delle sole spese effettivamente pagate entro il 20 gennaio 2021;
- **entro il 31 luglio 2021:** richiesta di liquidazione della seconda tranche, a saldo, relativa all'attività realizzata nell'anno 2021, ad avvenuta conclusione del progetto, calcolata sulla base delle spese effettivamente pagate entro il 20 luglio 2021.

Per entrambe le liquidazioni i soggetti beneficiari del contributo dovranno corredare la loro richiesta con la seguente documentazione:

- una relazione sulle attività svolte: a) quella relativa alla richiesta di liquidazione della prima tranche dovrà descrivere le azioni realizzate nel 2020, lo stato di avanzamento del progetto, le eventuali difficoltà riscontrate; b) quella relativa alla richiesta di liquidazione del saldo dovrà inoltre descrivere i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati e fornire tutti i dati quali-quantitativi utili e necessari per valutazioni di output e outcome;
- la rendicontazione finanziaria delle entrate e delle spese, effettivamente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;
- l'elenco di tutti i documenti, comprovanti le spese, fiscalmente validi, quali fatture, ricevute e note spese, (**non sono ammessi scontrini fiscali**) suddivisi per tipologie di voci di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale del fornitore, la data di pagamento, la modalità di pagamento e l'importo. Saranno ammissibili solo modalità di pagamento tracciabili, quali ad esempio: bonifico bancario singolo (SEPA) (anche tramite home banking), ricevuta bancaria singola (RI.BA), rapporto interbancario diretto (R.I.D.), assegno bancario, carta di credito intestati al beneficiario del contributo (Associazione, Società sportiva, Ente...). Non sono in alcun modo ammesse modalità di pagamenti in contanti ad eccezione di quanto previsto al punto 8 lettera f) del presente Avviso: "Spese diverse non altrimenti collocabili";
- elenco di tutta la documentazione fiscalmente valida e comprovante le entrate relative all'iniziativa.

Vanno rendicontate tutte le spese corrispondenti al costo totale dell'evento così come dichiarate in sede di presentazione della domanda.

La documentazione attestante i pagamenti deve essere conservata in originale dai soggetti destinatari dei contributi e messa a disposizione a semplice richiesta della Regione. Tale documentazione deve essere conservata per anni 3 a decorrere dalla data della liquidazione materiale del contributo concesso

Nel caso in cui la richiesta di liquidazione non venga presentata entro il termine stabilito o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di sette giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciatario e si procederà alla revoca del contributo assegnato.

Modifiche progettuali

Non è consentito apportare variazioni sostanziali al progetto presentato.

Nel caso di modifiche rispetto alla proposta approvata e ammessa a contributo, si dispone che, solo ai fini del calcolo del contributo, a consuntivo il valore di ciascuna **macro voce** non potrà essere superiore al 30% dell'importo indicato a preventivo pena la decurtazione del valore eccedente.

Per le spese indicate nelle ultime due voci "Organizzazione eventuale dell'evento conclusivo del progetto" e "Spese diverse non altrimenti collocabili" valgono le stesse percentuali di spesa, rispettivamente del 10% e del 15%, come da preventivo, applicate al totale **macro voci** del consuntivo.

E' ammessa, a conclusione del progetto, una riduzione del costo totale dichiarato in misura non superiore al 15%. Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 15%, in entrambi i casi fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della presentazione della domanda.

Si precisa inoltre che nel caso in cui a consuntivo la differenza fra spese ed entrate sia inferiore al contributo riconosciuto dalla Regione, tale contributo verrà ridotto nella misura corrispondente; non sono invece possibili revisioni verso l'alto del contributo concesso con atto di assegnazione.

Valutazione della richiesta di liquidazione e tipologia dei controlli

La Regione verifica la documentazione prodotta. Qualora la documentazione presenti delle irregolarità od omissioni che sono sanabili, la Regione potrà richiedere chiarimenti al beneficiario, il quale dovrà procedere, nei tempi e nei modi comunicati dal competente Servizio regionale alla regolarizzazione o al completamento della documentazione, dovendosi con questo intendere sia la presentazione di documenti mancanti che il loro completamento, integrazione o regolarizzazione dal punto di vista formale. La Regione effettuerà i seguenti controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà:

- a) di tipo formale su tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà allegate alle richieste di liquidazione del contributo;
- b) controlli previsti ai sensi del 1° comma dell'art. 71 del DPR 445/2000, con le modalità di seguito indicate.

Nel caso in cui, a seguito dei suddetti controlli, la documentazione risulti rispondente a quanto previsto dal presente Avviso, il Dirigente competente in materia di Sport provvederà all'adozione dell'atto di liquidazione entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione di consuntivo e della contestuale richiesta di liquidazione. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti. I beneficiari garantiscono la conservazione della documentazione e degli eventuali materiali prodotti che rimangono disponibili, per tutto il triennio successivo a quello relativo alla concessione del contributo, per garantire qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione.

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e loro verifica

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, compilate in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere trasmesse nei modi che verranno indicati dal Servizio Turismo, Commercio e Sport. La Regione effettuerà sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, presentate dai beneficiari in sede di richiesta di liquidazione del contributo, controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle suddette dichiarazioni rilasciate dal legale rappresentante. I controlli saranno effettuati dalla Regione consultando direttamente il beneficiario, il quale dovrà tempestivamente fornire i chiarimenti richiesti e mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione necessaria. La Regione potrà svolgere tali indagini direttamente o tramite soggetti esterni all'uopo incaricati, i cui dati verranno preventivamente comunicati al beneficiario. Al termine delle operazioni, l'esito dei controlli verrà formalmente verbalizzato.

I controlli a campione ai sensi del primo comma dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

La Regione effettuerà i controlli a campione, previsti ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, su un numero di dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà allegate alle richieste di liquidazione del contributo, nella misura del 10% del totale delle suddette dichiarazioni sostitutive. La Regione potrà procedere inoltre ad ulteriori controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà laddove esistano fondati dubbi circa la veridicità del loro contenuto. Ogni dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà pervenuta, verrà numerata progressivamente secondo l'ordine di arrivo delle PEC. Per quanto riguarda i criteri di scelta del campione, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da sottoporre a verifica saranno individuate con le seguenti modalità:

- verranno utilizzati i numeri casuali generati dal "generatore di numeri casuali" in uso presso la Regione Emilia-Romagna, consultabile nel sito internet della Regione Emilia-Romagna all'apposito indirizzo;

- come seme generatore sarà utilizzato il primo numero estratto sulla ruota di Bari del gioco del Lotto. Sarà effettuata una estrazione il primo giorno utile dopo il 25 agosto 2021;
- le modalità di effettuazione dei controlli saranno tempestivamente comunicate ai soggetti coinvolti dal competente Servizio regionale.

La revoca del contributo

Il Dirigente regionale competente in materia di Sport procederà a revocare con atto amministrativo il contributo concesso nei seguenti casi:

- a) formale rinuncia da parte del beneficiario;
- b) qualora il beneficiario non rispetti il termine del 30/06/2021 previsto dal presente Avviso per la conclusione di tutte le azioni del progetto biennale;
- c) qualora, decorsi 7 giorni dalla data di comunicazione di invito a provvedere all'invio o all'integrazione della richiesta di liquidazione, il soggetto beneficiario non abbia provveduto o la documentazione inviata sia priva di firma digitale o di firma autografa comprensiva di documento di riconoscimento in corso di validità;
- d) la documentazione presenta delle irregolarità o delle omissioni non sanabili, accertate nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati. Si tenga peraltro presente che questa conseguenza è comunque inderogabilmente prevista dall'art. 75 del DPR 445/2000. Si evidenzia inoltre che l'art. 76 del DPR n. 445/2000, prevede una responsabilità penale per chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o false ovvero ne faccia uso
- e) il beneficiario non provvede a sanare le irregolarità rilevate dalla Regione entro i termini comunicati;
- f) l'evidenza, anche successivamente alle verifiche effettuate sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dal beneficiario, della non veridicità del loro contenuto;

Nel caso di revoca del contributo, la Regione procederà ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 e nel caso in cui la Regione avesse già liquidato la prima trince provvederà al recupero, anche in via giudiziale, delle somme erogate.

16 INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESENTE AVVISO

Per informazioni relative al presente Avviso è possibile scrivere a:

sport@regione.emilia-romagna.it

alberto.infanti@regione.emilia-romagna.it

oppure chiamare i numeri 051 527 3103 - 051 527 3198 **dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30.**

17 INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL FUNZIONAMENTO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA SIB@C

Per informazioni riguardanti i contenuti e il funzionamento della piattaforma informatica Sib@c durante l'inserimento delle domande è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail: supporto.sibac@eslabs.eng.it oppure chiamare il numero **+39 051 0435141 dalle 9.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì.**

18 COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- Oggetto del procedimento: "L.R. 8/2017 - Piano triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2020-2021 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva";
- Responsabile del procedimento: Dirigente Professional Destinazioni turistiche, Promocommercializzazione, Sviluppo e Promozione dello Sport - Venerio Brenaggi;
- Avvio e conclusione della procedura istruttoria: la procedura verrà avviata dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e dovrà concludersi entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul portale web tematico:
<https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "Comunicazione di avvio del procedimento", ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/90.

19 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 1.

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando "L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2019-2020 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva";
- organizzazione di progetti per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 (allegato D della deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019)".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

20 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DALL'ART. 1 COMMII 125, 126 e 127 DELLA LEGGE 124/2017

- I beneficiari di contributi devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi 125, 126 e 127 della legge 124/2017.
 - **Ogni anno, entro il 30 giugno, le associazioni, le fondazioni e le onlus** devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o da altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art.2 bis D.Lgs. 33/2013.
 - **Le imprese** invece devono pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. **L'inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi.** Per le **imprese individuali e le società di persone**, non essendo esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.
 - Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a 10.000 euro e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.
-
-

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.